

PROVA SCRITTA DI METÀ CORSO
Cagliari, 22 novembre 2007, ore 15:00

La prova è suddivisa in due parti: parte A, dedicata a domande a risposta breve, e parte B, dedicata a risposte a saggio breve. L'allievo risponda ad almeno 7 su 10 domande della parte A e a 3 su 5 domande della parte B, per un totale di 10 su 15 domande. La prova ha la durata di due ore. Al termine della prova, l'allievo indichi il proprio nome, cognome e numero di matricola ed elenchi a quante e quali domande ha dato risposta.

PARTE A - Risposte brevi.

- A1. Si dia una definizione sintetica di urbanistica.
- A2. Quali sono i principi ispiratori del modello di città noto come "Ciudad lineal"?
- A3. Su che cosa si basa il progetto per l'espansione urbanistica di Barcellona (Plan Cerdà)?
- A4. Come si può definire l'ambiente in relazione al paesaggio?
- A5. Rispetto al saggio di Bernardo Secchi sulla città europea contemporanea, si elenchino almeno due "questioni" irrisolte.
- A6. Quali sono i livelli in cui sono articolati gli strumenti di piano, secondo la legge urbanistica regionale sarda?
- A7. Come si definiscono gli indici di fabbricabilità territoriale e fondiario? E a cosa servono?
- A8. In che senso un piano paesaggistico differisce da un piano territoriale?
- A9. Cosa significa, in termini tecnici (urbanistici), espansione estensiva? Fare qualche esempio.
- A10. Di quali fasi si compone il processo di costruzione del piano urbanistico?

PARTE B - Saggi brevi.

- B1. Si illustrino le fasi di cui alla domanda precedente A10.
- B2. Broadacre city: elementi principali e influenza sull'idea di città.
- B3. Partecipazione e progetto di piano: tema libero riferito alle lezioni svolte.
- B4. Strumenti di piano tradizionali e innovativi. Descrivere comparativamente le due famiglie.
- B5. Illustrare le "utilità" delle attività simulate nella prima esercitazione per il pianificatore.